



Newsletter “*ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari*”



BIOLOGICO I consumi in Italia



Il **biologico** si conferma come categoria d’interesse per il consumatore italiano: è quanto emerso dal monitoraggio realizzato da Nomisma sul consumo di prodotti bio in Italia, presentato da Federbio nel corso del workshop “*L’Italia di oggi e di domani: il ruolo sociale ed economico del biologico nella Distribuzione Moderna*”, nell’ambito di MARCA 2024.

“Nel 2023 - si legge - gli acquisti bio nella distribuzione moderna si attestano, infatti, a **2,1 miliardi di euro**, con un **incremento del +4,7%** a valore rispetto al 2022 (perimetro omnichannel, fonte: Nielsen IQ – **ad esclusione delle categorie del freschissimo**, che hanno valori di vendita pari a 345 milioni – fonte Nomisma).

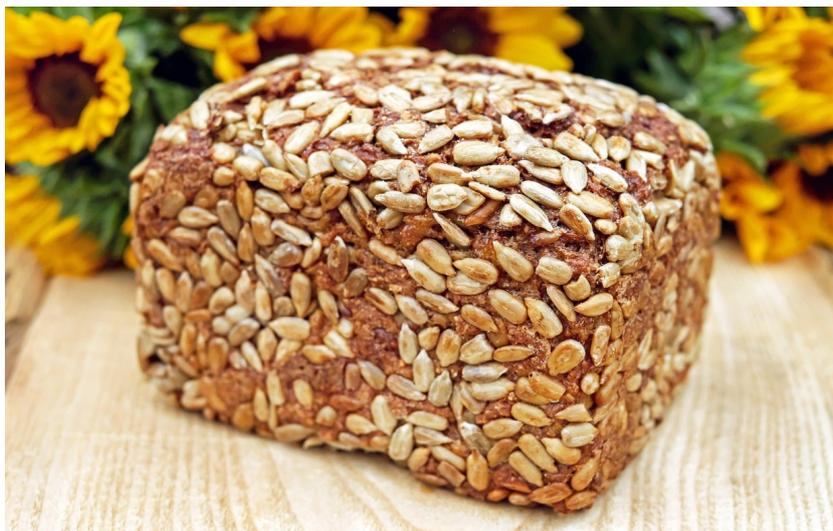


Foto Pixabay

Il carrello della spesa

Come spiegato da **Federbio**, il **90% della popolazione di età compresa tra 18 e 65 anni** ha acquistato consapevolmente almeno **un prodotto alimentare bio** nell'ultimo anno.

La composizione dei carrelli alimentari è sempre più articolata, fattore che riflette la diffusione di differenti stili alimentari. Basti pensare che l'86% del totale ha consumato prodotti **100% vegetali**, il 55% ha acquistato prodotti **free from** (64% senza lattosio, 45% senza glutine) mentre 1 italiano su 3 ha acquistato prodotti **ricchi di proteine**.

Inoltre il **bio** rappresenta ancora, per la maggior parte degli acquirenti (58%), **la prima scelta**, soprattutto per alcune categorie, come **frutta e verdura fresca, uova (12%) e olio extra vergine di oliva**.

Il monitoraggio ha indagato anche le motivazioni che spingono il consumatore a scegliere i prodotti biologici: è emerso che il **27%** dei consumatori italiani ritiene i prodotti bio **più sicuri per la salute** rispetto all'opzione convenzionale, ma anche più **sostenibili** (il 23% li ritiene più rispettosi dell'ambiente, il 10% del benessere animale e un ulteriore 10% fa riferimento alla sostenibilità sociale e intende sostenere i piccoli produttori).

Il consumatore chiede più informazioni

Secondo quanto emerso dall'indagine, però, i consumatori avrebbero bisogno di un'informazione più completa su questo settore: **il 28% ritiene di non avere informazioni sufficienti** per valutare le caratteristiche del prodotto bio e un ulteriore **57%**, nonostante abbia una buona consapevolezza, vorrebbe comunque avere maggiori informazioni.

“La necessità di maggiori informazioni sulle caratteristiche dei prodotti bio e le garanzie sottese alla certificazione riguardano molti aspetti - ha spiegato **Federbio** -. In particolare, il consumatore richiede di entrare nel merito della comprensione delle **differenze esistenti tra il prodotto bio e quello convenzionale** (per l'85% degli intervistati), del profilo di **sostenibilità** collegato al metodo di produzione biologica (72%), dei vantaggi concreti del metodo bio **per l'ambiente** (75%)”.



Foto Pixabay

*Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO
72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale
n. 266 del 24 giugno 2021*